

## Landgrabbing, la rapina del mondo ricco

► TRENTO

La manifestazione «Tutti nello stesso piatto» si apre, come sempre con una panoramica su un tema urgente, martedì 6 novembre (Teatro Cuminetti, ore 20.30), con la conferenza «Landgrabbing, la nuova corsa alle terre». Interverrà Stefano Liberti, giornalista, scrittore e documentarista, che dialogherà con il giornalista Francesco Terrieri.

Liberti pubblica da anni reportage di politica internazionale su periodici italiani e stranieri (come «L'Espresso» e «Le Monde diplomatique») e ha vinto diversi premi per le sue opere di regia e di scrittura, come successo per il suo ultimo film da

regista (Mare chiuso, 2012). Nel 2009 l'autore vinse anche il Premio Indro Montanelli, per la scrittura del suo libro «A sud di Lampedusa» (Minimum Fax, 2008). Il suo ultimo libro ha proprio titolo «Land grabbing» (Minimum Fax, 2011). Il problema del landgrabbing consiste nell'acquisto da parte di paesi e potenze straniere di enormi appezzamenti di terreni fertili, in paesi spesso colpiti da povertà o denutrizione delle proprie popolazioni, con sistemi di produzione agricola magari obsoleti o con governi deboli e corrotti. Negli ultimi anni decine di milioni di ettari di terre coltivabili sono così stati sottratti ai popoli. La conferenza cercherà di raccontare le cause che muovo-

no questo commercio pericoloso, i rischi che ne conseguono per i paesi interessati e per i piccoli produttori ma in realtà anche per gli equilibri sociali e agricoli mondiali. Poi, mercoledì 7 novembre, si parte con le proiezioni. Primo film sullo schermo sarà «Pasta nera» di Alessandro Piva, produzione Seminal film (ore 18.30, Cinema Astra). Interverranno il professor Quinto Antonelli, della Fondazione Museo storico del Trentino e la giornalista Nadia Mariz, autrice di «Trento 1940-1945. I testimoni raccontano». Il film narra dei 70.000 bambini del Sud che tra il 1945 e il 1952 furono ospitati da famiglie del centro-nord Italia.

(m.d.t.)

